

Case e Ospedali di comunità: nuovo modello di prossimità delle cure

Assistenza

Regione Lombardia: per Brescia e provincia è prevista la creazione di 34 CdC e 7 OdC

● Lo scorso 25 luglio, Regione Lombardia ha deliberato il "Modello organizzativo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali operative territoriali", stabilendo i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle nascenti strutture sul nostro territorio regionale e, quindi, provinciale.

L'accesso. La Casa della Comunità (CdC) rappresenterà la porta di accesso del cittadino all'assistenza sanitaria.

È una struttura in cui opererà un team multidisciplinare, con medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, medici specialistici, infermieri di famiglia o comunità (IFoC) e altri professionisti della salute. In queste strutture verranno progettate ed erogate le prestazioni di assistenza



primaria alla popolazione territoriale di riferimento, con particolare attenzione ai percorsi diagnostico-terapeutici delle prevalenti patologie croniche, con un centro prelievi, strumentazioni polispecialistiche ambulatoriali, attività di follow-up e monitoraggio, somministrazione di terapie.

È prevista anche un'area di prevenzione e promozione proattiva della salute, con programmi di screening, profilassi

vaccinale e sorveglianza delle malattie infettive, e un'area di integrazione con i servizi sociali e i comuni.

Il modello prevede la realizzazione di una CdC ogni 40mila-50mila abitanti.

Il ricovero. L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. Questa struttura, a gestione prevalentemente infer-

mieristica, faciliterà la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere al proprio domicilio (step down), favorendo una stabilizzazione clinica e un recupero funzionale del paziente dimesso dall'ospedale, anche attraverso attività di educazione a procedure di autocura rivolta a pazienti e familiari caregiver.

I posti letto dell'OdC potranno essere utilizzati anche per prevenire ricoveri ospedalieri potenzialmente inappropriati, su indicazione del medico di medicina generale o Pronto Soccorso (step up), per gli utenti che necessitano di assistenza protetta ma che non necessitano di ospedalizzazione.

Il modello prevede la realizzazione di un OdC, con 20 posti letto, ogni 100mila abitanti.

A Brescia. Regione Lombardia ha programmato, per Brescia e provincia, la creazione di 34 CdC e 7 OdC, in un percorso di attuazione a tappe che dovrebbe concludersi entro la fine del 2024.

Ad oggi, sono attive le Case di Comunità di Darfo Boario, Leno, Nave e l'Ospedale di Comunità di Leno. //



SCARICA ORA L'APP DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI DI BRESCIA

Gestisci le tue informazioni in modo veloce e sicuro, visualizza la tua tessera, consulta e modifica la tua anagrafica in un click!








